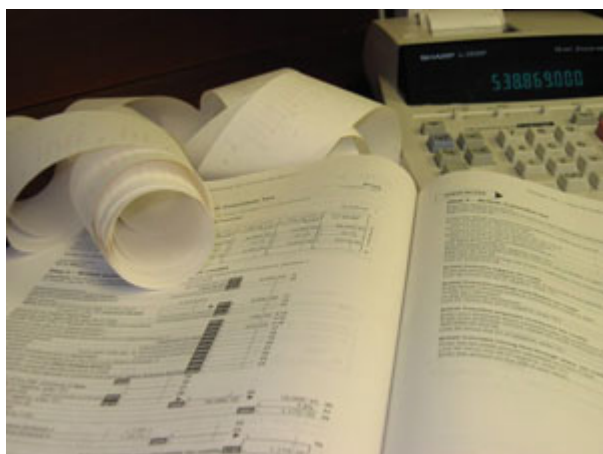


Pensioni al palo: 80mila varesini saranno più poveri

Pubblicato: Mercoledì 6 Luglio 2011



Le pensioni non cresceranno e, anzi, saranno proporzionalmente anche **più basse**. Chi si aspettava una rivalutazione della propria pensione dovrà rimanere a bocca asciutta perché l'unica novità prevista in materia potrebbe essere il **taglio dell'adeguamento all'inflazione programmata**.

Almeno questo è quanto prevede la manovra economica redatta dal ministero dell'Economia **per le pensioni che superano i 1428 euro lordi mensili** (poco più di 1000 euro netti). Fino a questo importo le pensioni saranno infatti rivalutate, come già accade, al 100% (si tratta più o meno di 120mila persone solo in provincia di Varese).

I problemi arrivano per le pensioni superiori a questa cifra: quelle tra tre e cinque volte il minimo – nello scaglione tra 1.428 e 2.380 euro mensili – saranno invece rivalutate al cento per cento nella fascia fino a 1.428 e al 45 per cento nella fascia fino a 2.380.

Le pensioni oltre cinque volte il minimo – ovvero superiori a 2.380 euro mensili – saranno poi rivalutare al 100 per cento nella fascia fino a 1.428 euro e al 45 per cento nella fascia da 1.428 a 2.380.

A conti fatti, **in provincia di Varese**, ad essere colpiti negativamente dai provvedimenti governativi **saranno tra i 70 e gli 80mila pensionati**, ex lavoratori che vedranno decurtata di quasi la metà la rivalutazione di parte della propria pensione.

Tanto basta per la levata di scudi della Cgil. **Umberto Colombo, segretario provinciale Spi Cgil**, non ci gira intorno: «È **una situazione non più sostenibile dai pensionati** – spiega il segretario –, si erode la loro pensione per fare altro. Per rispondere a questo provvedimento ci stiamo organizzando con una serie di iniziative in tutta la provincia».

Il paradosso, spiega Colombo, «è che l'Inps ci dice che ha i conti in ordine, mentre il governo fa cassa con i soldi delle pensioni. E **stiamo parlando di pensioni che al netto arrivano a poco più di 1000 euro** e di persone che hanno lavorato e versato contributi per 40 anni e magari facendo lavori usuranti, come la catena di montaggio. Questa manovra, un attacco chiaro al meccanismo delle perequazioni sociali».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

